

VERBALE ASSEMBLEA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE **CSBNO- BOZZA**

02 DICEMBRE 2022

In data 02 dicembre 2022 alle ore 17.40, si è riunita l'Assemblea dell'Azienda Speciale Csbno presso la sede amministrativa del Csbno ad Arese in via Salvo D'Acquisto, 6, in accordo con le amministrazioni socie, per discutere il seguente ordine del giorno.

La convocazione è stata trasmessa in data 15 novembre 2022 nel rispetto delle norme vigenti e dello Statuto.

Ordine del giorno:

1. approvazione del verbale del 30/05/2022;
2. contratto dei servizi delegati Csbno 2023-2030 e relativo allegato A
3. comunicazioni del CdA.

Presiede, a norma dell'art. 17 comma 4 dello Statuto, il Vicepresidente Guido Bragato, assessore del Comune di Legnano.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

COMUNE	DELEGATO PER LA SEDUTA				Quote	Presenze
	QUALIFICA	NOME	COMUNE			
ARESE	Assessore cultura	SCUPOLA Denise	Arese		41,83	1
BARANZATE	Sindaco	ELIA Luca	Baranzate		18,08	1
BOLLATE	Assessore cultura	BERETTA Monica D	Solaro		53,85	1
BRESSO					0	0
BUSTO GAROLFO	Sindaco	RUGGERI Claudio D	San Giorgio S/L		19,95	1
CANEGRATE	Assessore cultura	LURAGO Sara	Canegrate		17,92	1
CERRO MAGGIORE					0	0
CESATE	Sindaco	VUMBACA Roberto	Cesate		22,25	1
CINISELLO BALSAMO					0	0
CORMANO					0	0
CORNAREDO	Assessore cultura	MUNERO Claudia	Cornaredo		25,03	1
CUSANO MILANINO						0
DAIRAGO	Sindaco	IELO Gilles André D	Rescaldina		9,32	1
LAINATE	Assessore cultura	MADDONINI Danila	Lainate		32,1	1
LEGNANO	Assessore cultura	BRAGATO Guido	Legnano		55,57	1
NERVIANO					0	0
NOVATE MILANESE	Assessore cultura	VALSECCHI Roberto	Novate Milanese		38,56	1
PADERNO DUGNANO	Assessore cultura	VARISCO Anna	Paderno Dugnano		77,19	1
PARABIAGO						0
PERO	Assessore cultura	MARANO Stefania	Pero		40,1	1
POGLIANO MILANESE					0	0
PREGNANA MILANESE	Assessore cultura	BERETTA Monica D	Solaro		6,73	1
RESCALDINA	Sindaco	IELO Gilles André	Rescaldina		15,97	1
RHO	Assessore cultura	GIRO Valentina	Rho		67,16	1

SAN GIORGIO SU LEGNANO	Sindaco	RUGGERI Claudio	San Giorgio S.L.	8,19	1
SAN VITTORE OLONA				0	0
SENAGO	Assessore cultura	CUCINOTTA Saverio	Senago	28,82	1
SESTO S. GIOVANNI	Assessore cultura	NISCO LUCA	Sesto San Giovanni	109,90	1
SETTIMO MILANESE	Assessore cultura	FIORAVANTI Raffaella	Settimo Milanese	19,38	1
SOLARO	Assessore cultura	BERETTA Monica	Solaro	21,37	1
VANZAGO	Assessore cultura	BERETTA Monica D	Solaro	13,24	1
VILLA CORTESE	Assessore cultura	GIRO Valentina	Rho	6,60	1
				749,11	23

Sono quindi presenti 23 comuni per un totale di 749,11 millesimi delle quote.

I seguenti comuni hanno delegato:

Bollate, Pregnana Milanese e Vanzago delegano Solaro, assessore alla cultura BERETTA Monica.

Busto Garolfo delega San Giorgio Su Legnano, il sindaco RUGGERI Claudio.

Dairago delega Rescaldina, il sindaco IELO Gilles André.

Villa Cortese delega Rho, assessore alla cultura GIRO Valentina.

Assistono alla seduta il Direttore Pieraldo Lietti, in qualità di verbalizzante, la Responsabile Amministrativa Barbara Dell'Acqua e Maura Beretta Istituzionale e il Consiglio d'Amministrazione nelle persone della Presidente Maria Antonia Triulzi e del Consigliere Luca Pouchain.

Il Vicepresidente dichiara aperta la seduta

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO

P. N. 1 O.d.G. – APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/05/20220

Vicepresidente – Guido Bragato

Procedo con l'appello per verificare il numero legale.

Ricordiamo, se qualcuno non avesse firmato la presenza all'ingresso di provvedere.

Comune di Arese, presente; Comune di Baranzate, presente; Comune di Bollate, delega a Solaro; Comune di Bresso, assente; Comune di Busco Garolfo, presente con delega; Comune di Canegrate, presente; Comune di Cerro Maggiore, per il momento assente poi entrerà, era al telefono; Comune di Cesate, presente; Comune di Cinisello Balsamo, è delegato Cerro Maggiore, quindi attendiamo; Comune di Cormano, assente; Comune di Cornaredo, presente; Comune di Cusano Milanino, assente; Comune di Dairago, presente con delega; Comune di Lainate, presente; Comune di Legnano, presente; Comune di Nerviano, assente; Comune di Novate Milanese, presente; Comune di Paderno Dugnano, presente; Comune di Parabiago, assente; Comune di Pero, presente; Comune di Pugnano Milanese, assente; Comune di Pregnana Milanese, presente; Comune di Rescaldina, presente; Comune di Rho, presente; Comune di San Giorgio su Legnano, presente; Comune di San Vittore Olona, assente; Comune di Senago, presente; Comune di Sesto San Giovanni, presente; Comune di Settimo Milanese, presente; Comune di Solaro, presente; Comune di Vanzago, presente; Comune di Villa Cortese, presente con delega.

In questo momento con l'assenza di Cerro Maggiore il numero legale è presente perché ci sono 23 presenti, il conto dei millesimi faccio un po' fatica a farlo al volo, ma dovrebbero essere in ogni caso 749,11 millesimi.

A questo punto possiamo cominciare con i punti all'Ordine del Giorno.

Il primo punto, come avrete visto, è l'approvazione del verbale del 30 maggio 2022.

Se non ci sono interventi.

Beretta Monica – Assessore del Comune di Solaro

Io faccio un intervento sul verbale. Quando la registrazione è online e una persona è assente si dovrebbe, una volta che entra in Assemblea, comparire nell'Ordine del Giorno all'ora nel quale l'Assessore entra nella riunione.

Chiedo per le prossime volte questa cosa venga fatta.

In particolare, per quanto riguarda la mia presenza, io sono arrivata in ritardo di 5 minuti, poi ho votato tutto il verbale, ma questa dicitura mancava.

Chiedo di inserire.

Beretta Maura - Istituzionale

È un errore materiale, perché tu sei arrivata alle 17:47, l'avevo segnato.

Solo che manda il verbale di qua, fallo correggere di là, mi ero persa, però alle 17:47 ... ed è sempre indicato in tutti i verbali.

È proprio una dimenticanza di quest'ultimo.

Beretta Monica – Assessore del Comune di Solaro

Perché nella tabella non comparivo.

Beretta Maura - Istituzionale

Non potevi comparire perché non sei arrivata quando si è aperta la seduta.

Come adesso, non si compare quando si apre la seduta, adesso sono 23 e non 25, perché la seduta si apre avendo il numero legale a 23, con 700 e rotti millesimi, poi tra 5 minuti entrerà l'Assessore, allora io farò la modifica, però la seduta si apre con queste presenze.

La stessa cosa è successa con Solaro, quando abbiamo aperto la seduta non c'eri, poi sei arrivata 10 o 5 minuti dopo, io la seduta l'ho aperta prima, per quello che segno anche, non dico il secondo, ma quasi.

Vicepresidente – Bragato Guido

Direi che la situazione di carattere generale è stata recepita.

Se non ci sono altri interventi chiamo per la votazione del verbale.

Arese.

Scupola Denise - Assessore del Comune di Arese

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Baranzate.

Elia Luca – Sindaco del Comune di Baranzate

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Bollate.

Beretta Monica – Assessore delegato per il Comune di Bollate

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Busto Garolfo.

Ruggeri Claudio - Sindaco delegato per il Comune di Busto Garolfo

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Canegrate.

Lurago Sara - Assessore del Comune di Canegrate

Astenuto perché non ero ancora Assessore.

Vicepresidente – Bragato Guido

Cesate.

Vumbaca Roberto –Sindaco del Comune di Cesate

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Cornaredo.

Manero Claudia – Assessore del Comune di Cornaredo

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Dairago.

Ielo Gilles André – Sindaco delegato per il Comune di Dairago

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Lainate.

Maddonini Danila –Assessore del Comune di Lainate

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Legnano.

Vicepresidente Guido Bragato – Comune di Legnano

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Nerviano. Non c'è.

Vicepresidente – Bragato Guido

Novate Milanese.

Valsecchi Roberto – Assessore del Comune di Novate Milanese

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Paderno Dugnano.

Varisco Anna – Assessore del Comune di Paderno Dugnano

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Pero.

Marano Stefania – Assessore del Comune di Pero

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Pregnana Milanese.

Beretta Monica – Assessore delegato per il Comune di Pregnana Milanese

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Rescaldina.

Ielo Giles André – Sindaco del Comune di Rescaldina

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Rho.

Giro Valentina – Assessore del Comune di Rho

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

San Giorgio su Legnano.

Ruggeri Claudio – Sindaco Comune di San Giorgio su Legnano

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Senago.

Cucinotta Saverio – Assessore del Comune di Senago

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Sesto San Giovanni.

Nisco Luca – Assessore del Comune di Sesto San Giovanni

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Settimo Milanese.

Fioravanti Raffaella – Assessore del Comune di Settimo Milanese

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Solaro.

Beretta Monica – Assessore del Comune di Solaro

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Vanzago.

Beretta Monica – Assessore delegato per il Comune di Vanzago

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

Villa Cortese.

Giro Valentina – Assessore delegato per il Comune di Villa Cortese

Favorevole.

Vicepresidente – Bragato Guido

22 voti favorevoli. 1 astensione.

O troviamo il modo di votare per alzata di mano o vi microfoniamo tutti per la prossima Assemblea.

Intervento

... ... Lo stesso pensiero di fare per alzata di mano, partendo dagli astenuti e contrari e poi il Presidente dell'Assemblea dice il nome

Vicepresidente – Bragato Guido

Avevamo deciso di chiamare tutti per agevolare la registrazione, ma in realtà si è rivelato peggio.

Il punto 1° è approvato.

A seguito delle dichiarazioni di voto viene approvato il verbale della assemblea del 30/05/2022 con 22 favorevoli, pari alla quota di pari a 731,19 quote millesimi, nessun contrario e 1 astenuti pari alla quota di 17,92 quote millesimi.

Nello specifico:

Favorevoli 22 pari 731,19 quote millesimi:

Arese, Baranzate, Bollate, Busto Garolfo, Cesate, Cornaredo, Dairago, Lainate, Legnano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Pero, Pregnana M.se, Rescaldina, Rho, San Giorgio S/L, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago e Villa Cortese.

Astenuti 1 pari Canegrate pari a 17,92 quote millesimi

Contrari nessuno

CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD – OVEST

c/o NUOVA SEDE DI ARESE – PIAZZA SALVO D'ACQUISTO 6 DEL 02 DICEMBRE 2022

P. N. 2 O.d.G. – CONTRATTO DEI SERVIZI DELEGATI CSBNO 2023/2030 E RELATIVO ALLEGATO A

Vicepresidente – Bragato Guido

Passerei al secondo punto all'Ordine del Giorno. Contratti dei servizi delegati CSBNO 2023/2030 e relativo allegato A.

Lascio la parola al Presidente Triulzi.

Triulzi Maria Antonia – Presidente C.d.A.

Grazie. Faccio una breve premessa.

Un saluto e un ringraziamento caloroso per essere intervenuti e abbiamo il piacere dopo anni di lockdown, dove ci siamo visti con le immagini un po' evanescenti, ci siamo.

Diamo il benvenuto in particolare ai nuovi Assessori, che sono l'Assessore Lurago di Canegrate, l'Assessore Cucinotta di Senago e salutiamo anche i Sindaci che hanno voluto condividere questo momento particolare.

Salutiamo il Sindaco Claudio Ruggeri di San Giorgio su Legnano; Baranzate, che è un Sindaco da tanto tempo, che è Luca; manca il Sindaco di Cesate, eccolo là in fondo, e il Sindaco di Rescaldina.

Al Sindaco di Rescaldina devo dire una cosa particolare, noi ci siamo sempre visti perché era l'Assessore alla Cultura; quindi, lui conosce bene questo nostro mondo e siamo molto contenti.

Insieme alle persone che ci sono non ci potrà essere il Presidente dell'Assemblea, credo per motivi personali.

Non c'è questo nostro Assessore Irmici, che ci ha accompagnato in questi anni e ha fatto con noi un lungo cammino.

Siamo tutti molto addolorati della sua morte, perché così imprevista e così difficile da capire.

Il nostro Vicepresidente non c'è perché fa il farmacista, ed è abbastanza disperato perché passa il suo tempo a fare tamponi ed ha detto che se riusciva ci faceva una telefonata, però è sempre molto presente quando ci vediamo online.

Abbiamo alcuni Assessori assenti e poi leggeremo una comunicazione che ha fatto l'Assessore di Bresso con una richiesta, poi il Presidente lo dirà.

Ci troviamo per questo appuntamento così importante del contratto di servizio.

Io faccio una premessa velocissima. Il contratto di servizio è uno degli atti fondamentali del Consorzio.

Gli atti che stanno alla base della vita del Consorzio sono: lo Statuto, il contratto di servizio, quella che precedentemente noi sempre abbiamo chiamato come relazione budget, che invece è il piano del programma annuale.

Il contratto disciplina gli impegni già assunti. Non è un atto che nasce come qualcosa di nuovo.

È una traduzione più accurata degli impegni che il CSBNO e i soci assumono reciprocamente.

Come siamo arrivati a questo percorso. Attualmente abbiamo un contratto in proroga. L'anno scorso gli uffici, chi c'era l'anno scorso di ricorderà, mi permetto di fare questa divagazione soprattutto per chi non c'era, avevano già preparato una bozza di contratto, che conteneva due allegati: il documento che noi oggi andiamo a votare, che

voi andate a votare è composto da un testo che raccoglie tutti gli impegni e poi da un allegato, che sono i servizi non frazionabili che il CSBNO offre a tutti i Comuni e che tutti hanno questo tipo di servizi.

L'anno scorso abbiamo presentato un documento più articolato, che conteneva anche l'allegato B.

L'allegato B era l'allegato nella quale si specificavano tutte le attività economiche che il CSBNO fa, anche le attività che fa per il Comune di Solaro, per il Comune di Novate che sono diverse, per il Comune di Baranzate.

Ogni Comune può chiedere al Consorzio Bibliotecario di effettuare una serie di servizi.

Il tentativo dell'anno scorso era di mettere insieme in questo documento anche tutti questi servizi a scelta per farli approvare una volta sola, così il Comune non avrebbe dovuto fare convenzioni particolari.

Poi si è ragionato bene, sia dal punto di vista normativa, sia dal punto di vista della chiarezza dell'interpretazione di quali siano i servizi non frazionabili, quelli fondanti, in particolare con l'arrivo del nostro nuovo Direttore, che non vi ho presentato e mi scuso tantissimo, è Pieraldo Lietti, che voi avete visto in immagine.

Si è deciso per uno strumento più semplice e più snello.

C'è una parte normativa, generale, nella quale vengono esplicitati i reciproci obblighi e una seconda parte, che è una parte nella quale vengono elencati i servizi non frazionabili, quelli che tutte le biblioteche indifferentemente dalla dimensione e dal numero, tutti quanti noi abbiamo lo stesso livello.

Per esempio, il livello dell'informatizzazione è uguale per tutti, non è una scelta, perché il Comune è più grande o più piccolo.

Poi abbiamo il Direttore e i tecnici e se volete soffermarvi vi spiegheranno ogni tipo di servizio che viene dato non frazionabile.

Successivamente pensiamo di raccogliere invece tutta l'offerta che il CSBNO fa, al quale i singoli Comuni possono attingere, con un documento a parte.

Una specie di catalogo, non si chiama catalogo, ma si chiama carta dei servizi, nella quale ciascun Comune può trovare i servizi di cui ha bisogno.

Qualcuno avrà bisogno di un sostegno nel front office, qualcuno avrà bisogno della gestione di un teatro meraviglioso, che ha appena inaugurato.

Successivamente gli uffici produrranno questa carta dei servizi.

Noi oggi andiamo ad approvare questo documento che è formato dal testo normativo e dai servizi non frazionabili.

Due parole sul percorso. L'anno scorso i Sindaci e gli Assessori presenti ci avevano un po' sottolineato che questo essendo un documento così importante doveva essere gestito e fatto in un modo diverso, che il CSBNO non poteva arrivare con un documento da approvare in Assemblea, bisogna cambiare, bisogna fare diversamente, bisognava costruire questo documento insieme agli uffici, perché questo è un documento che poi verrà firmato dai vostri Dirigenti, noi approviamo con questo contratto le linee generali, ma come avviene normalmente poi il contratto viene scritto dai vostri Dirigenti.

Ci avete detto la cosa importante è fare un lavoro con gli uffici. Questo abbiamo cercato di fare.

Speriamo, abbiamo fatto una pre Assemblea nella quale alcuni Comuni ci hanno, con molta attenzione, fatto rilevare degli elementi che andavano migliorati e sono rientrati nel contratto.

Qui c'è un problema di cui però vi parlerà poi il Presidente.

Tutte le eccezioni che i Dirigenti, i vostri tecnici hanno fatto presente abbiamo cercato di farli rientrare nel contratto tutti quanti e il documento che stasera avrete in votazione è un documento che è stato attentamente guardato.

Lascio la parola al nostro Direttore che dice in modo più preciso cosa contiene il contratto.

Alle 17,44 partecipa alla seduta l'assessore di Canegrate Alessandro Provini con delega anche per il comune di Cinisello Balsamo portando a 25 presenze pari a 868,19 millesimi di quote.

Lietti Pieraldo – Direttore CSBNO

Grazie. Buonasera a tutti. Vi ringrazio per l'applauso e spero di meritarmelo in futuro, farò in modo di meritarmelo.

In realtà vorrei fare una presentazione veramente molto, molto schematica ed essenziale, individuando due o tre concetti chiavi, poi naturalmente siamo a disposizione per eventuali richieste di approfondimento che vadano maggiormente in dettaglio.

Dico solo una cosa in premessa rispetto al fatto che si è valutato di non includere in questo contratto anche l'allegato B.

Il ragionamento per il quale si considerava inizialmente importante anche includere l'allegato B era un vantaggio, un'utilità in termini di semplificazione del rapporto con le Amministrazioni, che decidono di affidare al Consorzio altri servizi oltre a quelli ...

La questione che abbiamo considerato riguardava la complessità di disciplinare in modo uniforme e standard una varietà piuttosto ampia di configurazioni, di assetti e di rapporti, tra il CSBNO e i singoli soci, fino al punto da ritenere che quella configurazione contrattuale eccessivamente ampia non avrebbe risolto il problema a monte, quella di costituire un quadro normativo di riferimento e avremmo dovuto andare ancora a specificare i rapporti contrattuali uno ad uno con i singoli soci.

Di qui l'idea di spostare il lavoro nel 2023, intorno alla definizione di una sorta di carta dei servizi, di tutto ciò che il CSBNO propone ed è presente, arrivando anche a costruire per assetti di livello diverso possibili standard di riferimento, anche per quei servizi ed eventualmente anche schemi contrattuali basi che potrebbero costituire un punto di partenza valido per il lavoro.

Certamente, almeno in questa fase, sembra la possibilità di approvare un contratto di servizio per l'allegato B, possa valere in quanto tale, sia superata.

Rispetto al contratto di servizi il primo concetto chiave che veicolo, anche se non mi soffermerò, è l'introduzione del piano programma, che in realtà è uno strumento previsto dalla normativa ed è indubbio che questo contratto di servizio deve essere letto, interpretato e considerato in una relazione molto stretta del piano programma e con la funzione di declinazione di dettaglio che poi avrà rispetto invece ad un quadro normativo generale, un quadro di riferimento rappresentato dal contratto di servizio.

Di questo se ne è parlato anche nella pre Assemblea e non torno oltre.

Anche degli aspetti della durata e delle modifiche del recesso, anche su questo dico solo che è stata inserita, questo è un elemento nuovo, nel contratto di servizio la possibilità di essere modificato, dai soci in Assemblea, prevedendo l'inserimento di servizi ulteriori a quelli previsti dall'allegato A, che detto per inciso coincidono con quelli che sempre erano correlati al contratto a condizione che i nuovi eventuali servizi da inserire presentino un carattere di non frazionabilità e che quindi rispondano al medesimo principio, il principio fondante dell'allegato A, che vengano approvate dai Comuni soci e che siano disciplinati anche sotto il profilo economico e finanziario e che la loro erogazione abbia un carattere pluriennale, che in qualche modo configurino un aspetto stabile nel futuro.

Il secondo concetto chiave che vorrei brevemente riassumere è l'aspetto economico coinvolto dal contratto di servizio, il fatto che questo contratto stabilisce esclusivamente i criteri di formulazione della quota annuale e non introduce dei valori economici di riferimento.

Non lo fa per il fatto che la durata è di tanti anni e definisce il metodo e i criteri con cui la quota annualmente verrà calcolata.

Sarà poi nel piano programma e nel budget, che verranno approvati annualmente nei Consigli Comunali dei singoli Comuni, che verranno definiti i numeri effettivi delle quote ed esplicitati in modo ancora più preciso i meccanismi di calcolo.

Su questo punto, se interessa, c'è un approfondimento specifico, esattamente di cosa si intende per meccanismo di calcolo della quota.

Il contratto dice che la quota viene calcolata in una parte come quota per abitante, l'importo, ripeto, verrà definito nell'Assemblea dei Soci, nella documentazione del budget e del piano programma.

Una quota fissa viene assegnata alla biblioteca principale e poi un secondo importo ad ogni biblioteca decentrata.

Una quota per acquisto libri, che viene calcolata secondo un valore teorico stabilito da Regione Lombardia, anche se il parametro di riferimento che abbiamo è ancora piuttosto datato.

Una quota per l'acquisto dei servizi della biblioteca digitale di pubblica lettura, ..., questa è una previsione nuova rispetto al testo precedente, in passato non si destinava una quota per la biblioteca digitale, ma non era configurata come voce di costo separata, era parte della quota a costo libero.

Potrà ancora esserlo, non è affatto detto che questo determini di per sé un incremento della quota, semplicemente chiarisce, esplicita meglio quale parte di risorse sono destinate all'acquisto dei libri cartacei e quali invece alle risorse multimediali.

Una quota per le iniziative culturali, ma questo era già previsto nel precedente contratto. In questo caso si specifica che verrà applicata a quella quota, o meglio più precisamente, che all'interno della quota vengono considerati anche il 10% dei costi per attività amministrativa, riferita in modo specifico per le attività culturali.

La ragione è che le attività culturali determinano un costo di attività amministrative molto elevato e specifico, che non è utilizzabile, ed è in una logica a sistemi.

Una quota per la parte I.T. che viene costruita attraverso una quota fissa a base di partenza, che varia a seconda delle famiglie di biblioteca, più una quota variabile di assistenza, che è costruita in relazione al numero delle macchine, dei device installati in ogni biblioteca e un costo di wi-fi, che viene calcolato ripartendolo al costo complessivo del CSBNO sul numero di abitanti per ciascun Comune.

Questa è la definizione della metodologia o dei criteri attraverso i quali annualmente viene costruita la quota.

Io mi fermerei qui come concetti chiave.

Questa parte relativa alla quota annuale non era contenuta nelle slide che vi ho mandato in precedenza, ho cercato di aggiungere un elemento in più di specificazione rispetto al documento che vi era stato mandato.

Vicepresidente – Bragato Guido

Grazie.

A questo punto aprirei agli interventi dell'Assemblea.

Lurago Sara – Assessore del Comune di Canegrate

Lurago. Comune di Canegrate.

Avevamo sinceramente qualche perplessità riguardo a questa quota annuale, che non è più definita.

Volevamo capire un attimo come mai non è stata messa nemmeno una cifra indicativa o dei paletti dentro cui in questi sette anni si può muovere? Anche per una questione di bilancio, per riuscire a capire.

Nel contratto precedente c'era esplicitato, che ad esempio, la quota di adesione era di 0,76 centesimi per abitante.

Adesso non c'è più.

A parte questo, faccio già un'altra domanda. So il motivo per cui è stato prolungato di sette anni questo contratto, ma volevamo capire come mai non c'è la possibilità di recedere, non che vogliamo recedere, ma una possibilità, anche con una penale, come avviene con altre aziende consortili con cui siamo associati.

Volevamo capire questa scelta da cosa avveniva?

Grazie.

Vicepresidente – Bragato Guido

Se ci sono altre domande le raccogliamo e poi rispondiamo tutte insieme.

Nessuna? Prego.

Elia Luca – Sindaco Comune di Baranzate

Grazie. Luca Elia. Sindaco di Baranzate.

Innanzitutto, volevo esprimere un giudizio positivo sul metodo di costruzione di questo contratto, io personalmente non ho partecipato, ma sono Assessore e l'idea di avere un tavolo tecnico che costruisce insieme all'Azienda un contratto mi sembra una cosa innovativa, in quanto poi i Comuni l'avevano richiesta è sicuramente positiva.

Per quanto riguarda la considerazione che faceva la collega anche noi in Giunta avevamo approfondito questo tema, tra le varie discussioni che avevamo fatto su questa questione, avevamo anche noi ragionato su questo tema della quota annuale, proprio inter nos, per valutare se fosse opportuno in un contratto generale definire una quota, oppure lasciare libero di valutare all'interno della programmazione pluriennale il fatto di quanto i Comuni andassero a contribuire.

Noi abbiamo valutato e vedo che nel contratto si va in quella direzione, che se ci fosse l'idea di una diversa programmazione delle attività, con gli obiettivi definiti delle Amministrazioni, nel corso del bilancio annuale, o triennale, o una valutazione dei Comuni di contribuire in maniera maggiore o in maniera minore rispetto alla parte entrata, o magari valutando delle altre risorse da parte del C.d.A. per finanziare o i progetti correnti, o i nuovi progetti, forse l'idea di lasciare non vincolata al contratto la quota sarebbe più funzionale a questa scelta: quella di dare degli eventuali nuovi obiettivi che i Sindaci e le Amministrazioni ritengono strategici, ad esempio finanziabili con l'aumento della contribuzione da parte dei Comuni.

Questa è stata un po' la nostra riflessione, non so se anche da parte dei proponenti di questo testo il ragionamento poteva essere questo.

Vicepresidente – Bragato Guido

Grazie. Ci sono altri interventi o domande?

Ielo Gilles André – Sindaco del Comune di Rescaldina

Ielo. Comune di Rescaldina

Volevo accodarmi all'osservazione fatta, sulla possibilità di recesso, che non è contemplata, mi chiedo se sono stati fatti approfondimenti legali, perché non so se un contratto di servizio può non prevedere condizioni di recesso.

Dal punto di vista legale lo pongo. Non è questione di volontà, ma è per avere un documento che possa rispondere anche dal punto di vista legale.

Sulla quota, io concordo che all'interno del contratto non stabilirla dà modo poi di non dover tornare e cambiare, perché anche la firma del contratto avrà tutto un iter, il

giro tra Comuni, per cui capisco le difficoltà e rendere la gestione operativamente più semplice, mi chiedevo però e devo porre un appello, se lo 0,76 pro capite prima, di prendere in considerazione, che se facciamo un calcolo rispetto a tutti i punti che sono stati appena elencati, magari quello 0,76 diventi 0,50, affinché non diventi 0,76 più, perché penso di descrivere la situazione che tutti quanti come Amministratori stiamo vivendo, la convergenza con i rincari che ci sono arrivati addosso, penso che stiamo grattando tutti sui muri per trovare delle risorse per fare quadrare il bilancio, prendete in considerazione questo aspetto, di trovare un equilibrio e non fare uno 0,76 più, ma magari la quota pro capite diventa 0,50 ... altrimenti non sapremmo come sostenere.

Con l'ultima richiesta di adeguamento che ho avuto sul canone di illuminazione pubblica mi sono cadute le braccia, perché diventa complesso.

Chiedo, di tenere in considerazione anche quella che è la situazione economica degli Enti, che in questo momento non è semplicissima.

Vicepresidente – Bragato Guido

Lascio spazio alle risposte.

Dell'Acqua Barbara – Responsabile Amministrazione CSBNO

Per quello che riguarda la quota la lettura che poneva il Sindaco lelo è proprio quella che tecnicamente ci ha spinto a fare questa proposta.

Il contratto ha proprio una finalità di inquadramento giuridico dei rapporti e più è snello e ha una certa durata nel tempo consente per tutti noi di semplificare il percorso.

Come si diceva adesso dovremo stipulare Comune per Comune il contratto, quindi è un percorso anche oneroso.

Dal momento che esiste già una convenzione che vincola i Comuni soci ad acquisire i servizi non frazionabili dal CSBNO fino al 2030, da voi sottoscritta, si è ritenuto di portare il contratto a questo scopo, perché il contratto è obbligatorio e va fatto, però di asciugarlo dando solo dei confini, spostando sul piano programma annuale la funzione programmatica, come è specifico di questo strumento, in fase di approvazione del budget.

La lettura che darei di questa novità è che anziché fare un contratto triennale indicando delle cifre e impegnandovi per tre anni, in realtà il contratto definisce un quadro in cui ci si muove, ma lo spazio di contrattazione sul sostegno anche economico, che i Comuni daranno ai CSBNO diventa di carattere annuale, perché ogni anno con l'approvazione del piano programma e del budget triennale il CSBNO, nel merito delle altre osservazioni lascio perché sono temi di carattere politico, entrerà in un rapporto con i soci a valutare quelli che saranno gli impegni di carattere economico.

Siccome anche noi abbiamo l'obbligo di fare un budget triennale, che è previsto dalla legge, esattamente perché come voi la programmazione del bilancio è triennale, in realtà lo spazio per avere tutte le indicazioni sugli stanziamenti resta immutato e si semplifica invece secondo noi in maniera più corretta.

La sede di trattazione degli impegni di bilancio è quella della pianificazione e nel piano programma.

La domanda sul recesso. Noi non riteniamo che il contratto non dica come si fa a recedere.

L'articolo è formulato rinviando allo Statuto, perché per la stessa ragione, per cui dicevamo da Statuto e convenzione conseguente e da noi sottoscritta, i servizi non frazionabili, non è possibile che un Comune non li richieda; quindi, la formula per rescindere questo contratto è quello di avviare il percorso di recesso.

In questo senso è possibile recedere e sono anche indicate in modo specifico le regole all'interno dello Statuto.

Il recesso deve durare due anni, gli impegni economici devono essere mantenuti nei due anni, fino a quando si perfeziona, quindi questo aspetto è disciplinato.

Perdonatemi, non ricordo la terza domanda.

Ielo Gilles André – Sindaco del Comune di Rescaldina

Io chiedo, questo è un contratto e dal punto di vista giuridico...

Capisco che il meccanismo rimandi a quelle che sono le condizioni previste dallo Statuto, però questo è un contratto e dal punto di vista giuridico non vorrei, siccome i contratti hanno una forma ben definita dalle norme, mi sembra, adesso non sono laureato, non sono avvocato, non le so, ma mi sembra che tra le condizioni che devono essere presenti in un contratto c'è anche l'indicazione della possibilità di recesso.

Per questo chiedo, se proprio dal punto di vista tecnico o formale c'è stata una consulenza di un qualche legale, perché ripeto, questo non lo firmiamo noi, lo firmeranno i Responsabili, però è sempre un contratto.

Mi chiedo da questo punto di vista, che poi ci sia il rimando l'ho capito ed il meccanismo può anche funzionare, ma è proprio sulla validità del contratto che chiedo se è stato approfondito.

Dell'Acqua Barbara – Responsabile Amministrazione CSBNO

C'è stato un confronto con i tecnici. Direi che l'Assemblea approva uno schema di contratto, faremo un ulteriore approfondimento vista questa richiesta ed eventualmente si perfeziona sugli aspetti di dettaglio tecnico.

Vicepresidente – Bragato Guido

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

Pouchain Luca – Consigliere C.d.A.

Volevo solo aggiungere, a conferma di quello che diceva il Sindaco Elia e Barbara, la logica di questo, come sono state spiegate, ci serve a portarci a due cose: una logica di flessibilità per il futuro e una logica di appoggio a quelle che sono le istituzioni previste dallo Statuto.

Per quanto riguarda, sicuramente faremo un ulteriore approfondimento, ma è stata vista anche dalle strutture interne, dai consulenti e anche dai tecnici comunali disponibili, il tema è che in realtà la rescissione è prevista, ma è legata all'adesione all'Azienda, perché questo contratto è, come è stato detto prima, una traduzione ... all'atto della fondazione dell'Azienda.

Questo è fondamentale perché se non c'è questo sostegno dell'Azienda, l'Azienda non si regge.

Su questo poi i contratti che non prevedono la possibilità di essere rescissi e per ora in campo finanziario ce ne sono una quantità, quindi non è un problema particolare, facendo un esempio del mio lavoro, quando si fa un'offerta pubblica di vendita e si vendono delle azioni l'adesione è irrevocabile, perché da un punto di vista legale serve una condizione di certezza di chi sono gli azionisti di un'azienda e questo prevale sul Codice del Consumatore e su tutta una serie di altre ...

È un vincolo forte, che ha a che fare con la vita stessa dell'azienda, la possibilità per il Consorzio di entrare e uscire, nel caso dell'Azienda Speciale particolarmente, metterebbe in discussione la possibilità di fare un progetto di medio e lungo periodo per un'azienda e quindi di essere efficiente nei suoi servizi.

A rimando dovrebbe sanare questa cosa qui.

Per quanto riguarda invece il futuro, molto di voi hanno partecipato alla costruzione del piano industriale, per i motivi che vi abbiamo già spiegato e non vi ripeto, è stato momentaneamente messo in congelatore, è stato frizzato, come quando ci fermiamo nell'online, il ragionamento è stato che in quel caso lì la maggioranza dei soci hanno individuato due temi che volevano essere portati come aumento delle attività del CSBNO di quelle indivisibili.

Erano in sintesi: il tema della cittadinanza digitale e quell'ottenimento di fondi dei bandi, eccetera, eccetera.

Ci siamo resi conto in quel momento che queste due attività avrebbero comportato degli investimenti e avremmo dovuto aumentare la tabella delle quote, avremmo dovuto chiedervi qualcosa in più ogni anno e questo aveva una serie di complicazione giuridiche, che non ci sarebbero con questo contratto.

L'idea è quella di una flessibilità per il futuro da questo punto di vista.

Per quanto riguarda la tabella che abbiamo approvato l'anno scorso, vi ricordo, per precisione lo 0,76 centesimi per abitante era base. Voi avete pagato di più, perché c'è la quota per abitante che è calcolata in quel modo lì, c'è una quota fissa che varia al variare delle dimensioni dei Comuni, che va dai 4.000,00 ai 12.000,00 euro, se non ricordo male.

Dell'Acqua Barbara – Responsabile Amministrazione CSBNO

È una quota fissa, per la biblioteca principale si pagano 4.000,00 per gli altri punti bibliotecari...

Pouchain Luca – Consigliere C.d.A.

A seconda del numero di biblioteche.

Poi c'è il costo della manutenzione, anche questo ha una base tecnica su cui viene calcolato.

La manutenzione di tutte le strumentazioni informatiche che rendi efficienti le vostre biblioteche.

La quota dell'acquisto libri.

Una quota base per iniziative culturali, che è proprio quella per il circuito comune, per la pubblicizzazione comune, in modo che le iniziative fatte da un Comune siano conosciute anche dagli altri.

Oltre al presidio libri che viaggia sui 32 Comuni, anche la diffusione dell'informazione e delle comunicazioni è altrettanto importante, soprattutto per i Comuni vicini che riescono ad avere per i loro cittadini le informazioni che nel Comune a fianco si fanno delle cose che magari non si fanno in quel Comune e viceversa.

Le attività culturali o con le attività del vostro Ufficio Cultura, che vorrete affidare al CSBNO, rientreranno nella carta dei servizi. Molti Comuni fortunatamente ne usufruiscono, le utilizzano, al di là dei teatri sono tantissime attività, come le attività di gestione degli archivi.

Tutte le cose nuove, che lo Statuto del 2017 ci ha permesso di fare.

Tutte queste cose nella costruzione della singola quota si sommano, ma la quota è unica e indivisibile.

Non è che uno dice io non voglio fare la manutenzione avendo i computer vecchi, perché non funziona così, è un sistema centralizzato, sennò non ci sarebbero le economie di scala.

Questo solo per precisare che è un po' di più di 0,76 centesimi per abitante la quota che pagate, perché è legata a questo tipo di servizi.

Ovviamente non abbiamo aggiunto gli investimenti del piano industriale, anche se qualcosa abbiamo iniziato a fare sui bandi, sull'ottenimento fondi con i Comuni, con alcuni Comuni.

Non abbiamo fatto altri investimenti proprio per non chiedervi altri soldi in questo momento un po' particolare.

Su questo volevo puntualizzare questi punti qui.

Vicepresidente – Bragato Guido

Altri interventi? Prego.

Nisco Luca – Assessore del Comune di Sesto San Giovanni

Nisco. Sesto San Giovanni.

Io ringrazio per l'esposizione della presentazione dei razionali sottostanti la predisposizione di questa bozza e delle ulteriori delucidazioni.

Ringrazio il Consigliere per avere spiegato quelle che erano le scorse voci, che nello scorso anno componevano la quota di spettanza di ciascun Comune.

Posso chiedere cortesemente di passare alla slide, che vedevamo in precedenza con le singole voci che compongono la quota?

Le mie domande sono strettamente due. La prima comprende, proprio ai fini di una mia migliore comprensione, se le voci che andranno a comporre la quota annuale sono le medesime che già la compongono oggi o ce ne sono di aggiuntive? Domande numero uno.

Domanda numero due. Se è stata fatta una stima, o comunque una simulazione, fatta 100 oggi la quota corrisposta, se sulla base dei numeri a disposizione questa quota sarà 100, 101, 105, 120, 150 o 95? Non lo so.

Per avere un'idea di quello che potrebbe essere il range di oscillazione della quota stessa.

Grazie.

Lietti Pieraldo – Direttore CSBNO

Le voci che determinano il calcolo della quota sono le stesse, con un'unica modifica, che è il D) che è stata separata all'interno dell'acquisto libri la parte di acquisto multimediale.

L'unica differenza è il punto D). Prima era una quota per acquisto liberi e documenti, che è stato successivamente riarticolato, anche come quota, assumendo una voce specifica come acquisto per la biblioteca digitale di pubblica lettura.

Per il resto non c'è alcuna modifica rispetto all'elenco precedente.

Dal punto di vista del calcolo fino all'eventuale proposta di modifica si assume che esattamente il dato di partenza sia quello dell'anno scorso.

Qualora vi fosse una richiesta di modifica questa sarà esplicitata.

Intervento

La stima dice che fatto 100 lo scorso anno dovrebbe essere ancora 100.

Lietti Pieraldo – Direttore CSBNO

Assolutamente sì. Ancora 100. Quello è il dato di partenza.

Al netto che si espliciti il fatto che vi siano delle variazioni, c'è una parte variabile che infatti non era specificata nei termini economici nella precedente versione dell'allegato, ... al contratto, mi riferisco alla quota F) quella relativa alla parte AET, perché quella in una sua parte di calcolo determinata in modo specifico dalla situazione specifica di ogni biblioteca.

Ci sono alcuni riferimenti base, si paga tot per avere supponiamo 5 PC all'interno di una biblioteca piccola, ma se poi la biblioteca chiede un numero di PC

maggiori o di stampanti, in quel caso ci può essere una variabilità di costo di assistenza, ma che è legata ad un preciso calcolo, legato appunto alla situazione di ogni biblioteca, che va oltre lo standard.

Infatti, ogni anno viene richiesto ai Comuni di restituire una tabella con i numeri dei PC, delle stampanti e anche le eventuali richieste di integrazione per l'anno successivo.

La parte relativa alla quota F) nel contratto precedente non era specificato, o meglio c'era un riferimento ad un metodo che non è molto diverso da questo, in realtà andavano a specificare quanti PC per fascia di ogni biblioteca.

Noi assumiamo che quei valori che si avevano sono il riferimento di partenza. È indubbio.

Che nella parte B) della quota sia 4.000,00 euro il costo per la prima biblioteca e 2.000,00 euro per eventuali altre biblioteche in un Comune, quello è. Quello è il riferimento di calcolo.

Qualora si rappresentasse un valore diverso questo verrebbe esplicitato a dire quella parte di quota aumenta x, piuttosto che y, piuttosto che no.

Non c'è alcun dubbio su questo.

Questo criterio non determini la di per sé, per rispondere in modo specifico, a dei cambiamenti rispetto a 100 nella quota che si generava l'anno precedente.

100 si genera comunque, quello è il riferimento. Il valore è quello ovviamente che si è consolidato nel corso degli anni.

Semplicemente questo meccanismo consente un'eventuale flessibilità, come diceva il Consigliere, ma questo sarà chiaro, sarà esplicitato.

Triulzi Maria Antonia – Presidente C.d.A.

Non so se dirla questa cosa, perché ci mettiamo magari tutti in ansia.

Parlavo oggi con un Sindaco e dicevo che abbiamo assodato che si parte da lì, quella è la quota e voi votate questa cosa.

Dirvi però, che come Presidente del C.d.A. io sono perfettamente tranquilla vi dico una bugia, perché c'è il contratto dei dipendenti che in un modo un po' diverso dal contratto dei Comuni incide anche su di noi.

Non dico niente, dico solo che sullo sfondo c'è questa preoccupazione per come verrà firmato il contratto.

Il Contratto Federculture nostro non è ancora stato firmato, forse il vostro sì, però non sarà un contratto tanto diverso e quindi questa preoccupazione sulle risorse ce l'abbiamo, anche se in questi mesi abbiamo fatto uno spending review veramente importante, ci vediamo, ci mettiamo a lavorare sul budget e poi ci si vede.

Pouchain Luca – Consigliere C.d.A.

Volevo cogliere questa occasione per fare una riflessione politica insieme ai soci, perché poi la riprenderemo.

Da questo punto di vista la quota che noi quasi sicuramente proporremo, con questi criteri, dovrebbe essere sostanzialmente analoga, salvo che non ci siano stati variazioni, aumento del numero del PC e cose del genere, come già detto.

Dovrebbe essere chiaro che stiamo entrando da un punto di vista economico in un mondo nuovo, pandemia, guerra, inflazione, tutta una serie di elementi che non sto qui a rappresentare ma che sono evidenti, perché vedo le facce stanche e preoccupate di voi Amministratori, come quelli che conosco io e capisco e capite benissimo qual è il momento.

Vorrei che fosse chiaro che mantenere esattamente le quote dell'anno scorso e di due anni fa vuol dire di fatto dare meno servizi ai cittadini.

Io in una precedente Assemblea ho fatto l'esempio dell'aumento dei costi di trasporto per i libri che girano da una biblioteca all'altra. È un servizio eccezionale che ci viene invidiato, che siamo all'avanguardia e che siamo stati i primi ad aver proposto. Consente al cittadino del singolo, piccolo paese o della grande città di accedere ad un patrimonio librario di 32 Comuni.

Questo però è possibile perché ci sono degli omini che girano con le loro macchinette e portano in giro i libri da una biblioteca all'altra.

Con l'aumento banalmente della benzina questo contratto ci è esploso.

I libri, se noi manteniamo la quota libri, è evidente che noi spendiamo quella quota lì, ma i costi sono diversi, perché un romanzo che costava 16,00 euro tre anni fa adesso ne costa 22,00, quindi mantenere quella quantità di denaro investito vuol dire dare meno servizi ai cittadini di fatto.

Una riflessione su questo la volevo proporre, con lo stesso metodo con cui abbiamo lavorato sul contratto, coinvolgendo i vostri uffici cultura, i vostri uffici bilancio, voi come scelte politiche ovviamente, ragionare insieme sulla qualità dei servizi che si vogliono dare, perché diminuire i servizi di cultura che si danno ai cittadini, è possibile una scelta che gli Amministratori possono fare con la consapevolezza che proprio in questo momento di crisi economica i cittadini avranno meno soldi da destinare alla cultura banalmente.

È il momento che hanno più bisogno di biblioteche pubbliche.

L'ultimo dettaglio. La distinzione fatta tra acquisto libri e prodotto multimediali, ne abbiamo parlato in sede di bilancio, non sto a ripetere tutto, ma è importante distinguerlo perché ha un impatto diverso sul bilancio, perché il libro è un investimento, soggetto ad ammortamento come bene fisico, in realtà l'acquisto di book o materiale online ha la dinamica finanziaria del leasing, per semplificare, la tiro giù con l'accetta, per cui impatta direttamente sul conto economico.

Questo ha delle conseguenze sul bilancio, ha delle conseguenze anche sui servizi.

Nel momento del lockdown abbiamo dato il massimo di disponibilità ai cittadini, che potevano avere quasi solo quello ed è stato sfruttato tantissimo, così come tutto il lavoro fatto, le 40.000 telefonate fatte ai cittadini, anche per insegnare a molti utenti come accedere alla biblioteca online, perché banalmente non è scontato che tutti lo sappiamo fare.

Se vogliamo andare avanti su questa strada è chiaro che c'è un impatto diverso sul bilancio e si dovrà anche ragionare diversamente in termini di finanziamenti.

Questo perché seguendo il mandato che i soci ci hanno dato questo Consiglio di Amministrazione vuole promuovere la cultura, tutte le belle cose dette nello Statuto, con una forte attenzione alla sostenibilità finanziaria delle stesse.

C'è un momento in cui si dovrà fare una scelta politica.

Vogliamo spendere di più per la cultura, per dare più servizi ai cittadini, nel momento in cui loro se ne possono permettere di meno, oppure no.

Ovviamente alle scelte politiche conseguono delle scelte economiche, quando si dice, metto una mano sul cuore e una sul portafoglio banalmente.

Lietti Pieraldo – Direttore CSBNO

Posso dire una comunicazione di servizio rispetto ...

In merito al lavoro che è stato fatto prima, il CSBNO si è fatto promotore di un cambiamento importante che ci sarà nel 2023, dell'assetto della biblioteca digitale, la costruzione di una collezione condivisa con una parte consistente di reti lombarde e porterà nei fatti un beneficio reale nella gestione delle risorse digitali, oggi nei fatti sono gestite e costruite all'interno di ogni singola area e quindi vengono pubblicate e con il modello della collezione condivisa, che supera il quid, che aveva dei costi in effetti insostenibili, andremo a condividere la collezione digitale con diversi milioni di abitanti

lombardi e quindi il nuovo contratto che faremo, l'abbiamo sempre fatto come si fa con l'appalto, include anche questa opzione che verrà implementata nel 2023.

Lì abbiamo attivato anche il Consorzio, in modo meritorio si è fatto promotore di un progetto che credo cambierà abbastanza lo scenario del digitale in Italia nella pubblica lettura.

Claudio Ruggeri Sindaco – Comune di San Giorgio su Legnano

San Giorgio.

Per quanto riguarda l'allegato B che non è stato più allegato, la carta dei servizi, la questione che ci stiamo trascinando dall'anno scorso è sempre la medesima, che è quella dell'IVA pro rata. Andiamo a sistemarla nel futuro, avremo ancora problemi, la riassorbiamo, non dovevo parlarne?

Grazie.

Pouchain Luca – Consigliere C.d.A.

Sono pronto per dare i numeri.

Questa sede, adesso metteremo delle coperture, sennò la tentazione può essere forte, per chi dall'esterno vede tutti questi ... computer, però questa trasparenza delle pareti è proprio il simbolo di questo nuovo corso del CSBNO, quindi qualsiasi domanda è importante, utile e legittima.

Quella è una questione che, come C.d.A., abbiamo posto e che i soci devono risolvere.

Mi aspetto che il Presidente, il Vicepresidente dell'Assemblea dei Soci, il Presidente del Comitato Territoriale e il Comitato Territoriale approfondiscano questo tema.

Noi siamo disponibili a fare incontri tecnici ulteriori rispetto a quelli che sono stati fatti.

Al momento la questione è come l'abbiamo impostata nel bilancio, abbiamo distinto, con tutto il lavoro fatto sul controllo di gestione, il costo generale puro indivisibile, l'affitto della sede per essere pratici, da quelli che abbiamo chiamato i costi generali afferenti: dei costi che sono prodotti e generati per delle commesse.

In questo senso, in questo momento ricadono sul costo delle commesse.

Su questo la riflessione che era emersa in Assemblea, era se dovesse valere un principio cooperativo per cui in qualche modo chi utilizza di più i servizi del CSBNO e quindi fortifica il CSBNO dando un vantaggio a tutti gli altri Comuni in qualche modo si potrebbero condividere queste spese.

Questo riguarda anche il tema dell'IVA pro rata.

Sul tema dell'IVA pro rata quello che è stato fatto con il controllo di gestione è un abbattimento dei costi, adesso non ricordo i numeri a memoria, però rispetto ai costi previsti nei bilanci precedenti si erano utilizzati tutta una serie di accorgimenti per ridurre l'impatto di questi costi. Io ho in mente da 160.000,00 a 80.000,00.

Dell'Acqua Barbara – Responsabile Amministrazione CSBNO

Abbiamo approfondito con il commercialista e applicato un meccanismo di costruzione dei nostri sezionali IVA diverso rispetto al passato e questo ci ha consentito di ridurre l'impatto dell'IVA pro rata.

Anche concretamente il calcolo effettivo dell'IVA pro rata con uno stratagemma tecnico assolutamente corretto, essendo cresciuti i nostri servizi che generavano IVA pro rata, ci era stato dato questo suggerimento già dal Comune di Sesto, quando avevamo acquisito le scuole civiche, l'abbiamo assunto, avevamo già costituito questi

sezionali IVA, distinguendo le diverse attività da un paio di anni, l'esito concreto e il beneficio si è registrato in modo pieno dallo scorso anno.

Effettivamente abbiamo avuto una riduzione. Sulle commesse esterne esenti IVA, per intenderci dove gestiamo biblioteche per Comuni non soci, invece si è andato ad applicare anche il costo del pro-rata, è rimasto da coprire in qualche modo scegliendo un criterio da parte vostra solo quella che deriva dagli affidamenti fatti ai Comuni soci.

Vicepresidente – Bragato Guido

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, prima di passare alla votazione devo segnalare che sono arrivate questo pomeriggio delle osservazioni, relativamente a questo punto, del Comune di Cusano Milanino, che tra l'altro è assente questa sera, ma appunto sono arrivate due ore, se non sbaglio, prima, alle 16:00 circa di questo pomeriggio.

Non so se il Direttore voleva intervenire su questo punto.

Lietti Pieraldo – Direttore CSBNO

Molto brevemente. Una serie di note e di osservazioni che provengono dai tecnici del Comune, purtroppo sono arrivate poco tempo prima dall'inizio, e le abbiamo lette e le abbiamo guardate.

A nostro parere, come prima valutazione, laddove ci sono considerazioni che possono coincidere sulla sostanza della proposta di bozza di schema di contratto, nascono da qualche fraintendimento rispetto al senso del testo.

Con un confronto con i tecnici del Comune siamo assolutamente convinti che le questioni più rilevanti possano assolutamente rientrare.

Vicepresidente – Bragato Guido

Grazie.

Pouchain Luca – Consigliere C.d.A.

Solo qualcosa di metodo. È importantissimo il metodo del confronto, però è evidente che se un'osservazione su una materia oggetto di delibera viene data un'ora prima, o due prima, è molto difficile poi gestire, tanto più che si parla da un anno di questo contratto, se ne è parlato in Assemblea, è stato avviato tutto il percorso e sono tre mesi che ci sono incontri.

Per il futuro chiederai ai soci, siamo ben contenti delle osservazioni e incontri e come ha detto il Direttore, sono state importanti e recepite dalla struttura, ma bisogna anche essere coerenti con i tempi di approvazione, altrimenti diventa molto complicato.

Vicepresidente – Bragato Guido

In nome della stessa trasparenza di prima ci tenevo a riportare che era arrivata l'osservazione.

A questo punto passerei alla votazione. Prima della votazione di questo punto, per la registrazione, riporto che invece sulla votazione del primo punto a verbale, noi avevamo citato 22 favorevoli e 1 astenuto e sono 731,19 millesimi dei voti favorevoli e 17,92 millesimi dell'astensione.

Per la votazione di questo punto è rientrato anche l'Assessore Provini, quindi siamo presenti in 25 con 868,19 millesimi.

Proviamo un metodo differente.

Chiamiamo i contrari per alzata di mano.
Astenuti?
Favorevoli?
25 voti favorevoli, con 868,19 millesimi.

Grazie Assessori.

Vicepresidente – Bragato Guido

Diamo comunque mandato di verificare la questione relativa alla modalità di recesso, da inserire eventualmente nel contratto.

Intervento

Poi passerà dai Segretari Comunali e non vorrei ...

Il punto 2 è approvato.

A seguito delle dichiarazioni di voto viene approvato il contratto dei servizi delegati CSBNO 2023-2030 e relativo allegato A con 25 favorevoli, pari alla quota di 868,19 millesimi, nessun contrario e astenuto.

Nello specifico:

Favorevoli 25 pari 868,19 quote millesimi:

Arese, Baranzate, Bollate, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate, Cinisello Balsamo, Cornaredo, Dairago, Lainate, Legnano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Pero, Pregnana M.se, Rescaldina, Rho, San Giorgio S/L, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago e Villa Cortese.

Astenuti nessuno

Contrari nessuno

CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD – OVEST

c/o NUOVA SEDE DI ARESE – PIAZZA SALVO D'ACQUISTO 6, DEL 02 DICEMBRE 2022

P. N. 3 O.d.G. – COMUNICAZIONI DEL C.d.A.

Vicepresidente – Bragato Guido

C'è un terzo punto all'Ordine del Giorno che riguarda le comunicazioni da parte del C.d.A.

Non se ce ne sono ulteriori?

Triulzi Maria Antonia – Presidente C.d.A.

La comunicazione del C.d.A. è la telefonata che ho ricevuto. Questa mattina mi ha chiamato l'Assessore di Bresso dicendomi che non poteva venire.

L'Assessore di Bresso c'è sempre e ci meraviglia che non ci sia, non poteva venire per motivi personali.

Faceva presente però di passare, di ritornare all'Assemblea da remoto.

Io ho detto che non era una decisione che si può prendere in un'Assemblea, che era un problema di Statuto.

Io vi leggo la comunicazione che ha mandato.

“Io sottoscritto, Adriano Redaelli, Assessore alla Cultura del Comune di Bresso, con la presente inoltra la formale richiesta di modifica dello Statuto e del Regolamento di CSBNO per consentire anche la partecipazione online degli aventi diritto alle Assemblee e alle riunioni istituzionali del Consorzio, come avvenuto durante l'emergenza Covid, allo scopo di favorire la più alta presenza.

Grazie per l'attenzione.

Cordiali saluti e auguri di buon lavoro.

Adriano Redaelli”

Credo che l'Assessore Redaelli non ponga tout court di passare all'Assemblea da remoto, ma di avere questa possibilità e quindi di votare, io glielo ho suggerito, lo mettiamo in votazione.

Siccome abbiamo alcuni punti dello Statuto da rivedere, se questo può essere uno dei punti che studiamo e rivediamo.

Non decidiamo questa sera. Lo mettiamo in cantiere per il cambiamento eventuale dello Statuto, per aggiungere una possibilità allo Statuto.

Vicepresidente – Bragato Guido

Credo volesse intervenire l'Assessore Provini.

Provini Alessandro – Assessore del Comune di Cerro Maggiore

Sono Provini del Comune di Cerro Maggiore.

Su questo punto sono assolutamente d'accordo, perché credo che ci sia, dai ricordi dell'Assemblea del Consorzio Bibliotecario, un problema.

Noi oggi come in molti Consorzi votiamo anche per delega agli assenti e magari ci dobbiamo anche dividere su idee che possono essere anche difformi, perché caso vuole io sto votando anche per Cinisello e non è detto che quello che penso sia completamente corretto e non possiamo fare votare le persone che oggettivamente non possono essere presenti.

L'Assessore competente in materia ha un problema di salute legato ad una gravidanza a rischio che non gli permette di svolgere l'attività normale e in votare in questo caso gli è precluso per un cavillo statutario che può essere assolutamente superato, come gran parte di voi hanno superato all'interno del Consiglio Comunale e in altre Assemblee Consortili o di altre Aziende Partecipate.

Essenzialmente questo, come si diceva prima, è fondamentale per dare libero accesso a quelle che sono le Assemblee ed è importante per garantire a tutti la possibilità di presenza.

Il che non significa che si debba passare per forza all'attività online esclusivamente, ma dando delle motivazioni, e delle limitazioni su questa ipotesi, è sicuramente opportuno andare verso quella direzione che potrebbe permettere a tutti di partecipare e fare sì che le proprie idee arrivino, che le proprie decisioni siano complete, corrette e date per quanto riguarda il proprio Comune e non per delega ad altri.

Ringrazio.

Valsecchi Roberto – Assessore del Comune di Novate Milanese

Valsecchi. Novate Milanese.

Solo per dire una cosa. Sono globalmente d'accordo su questo ragionamento.

Presidente parlavi di modifica allo Statuto, non è plausibile forse mettere giù un Regolamento? È una possibilità che noi potremmo votare in Assemblea.

Non so le Giunte, io ho letto da qualche parte che in attesa di emergenza energetica, calore, risparmi, eccetera, hanno elaborato la possibilità dell'online con questo pretesto, mentre parlando di Statuto bisogna modificare un articolo dello Statuto.

Non c'è un modo più semplice per arrivare ad una definizione di questo tipo?

Questa è la domanda.

Ielo Gilles André – Sindaco Comune di Rescaldina

Io capisco le esigenze. Ho particolarmente sofferto il periodo degli incontri online, perché a mio avviso perdono in qualità, in attenzione e per me va bene, però che sia una forma mista, al solo fine di garantire quello che è un diritto di partecipazione, non che diventi la modalità con cui si svolgono le Assemblee, perché altrimenti ritorniamo in Covid, altrimenti in questa sala ci ritroviamo sempre in tre con tutti collegati.

Io ripeto, ha aperto un mondo il Covid, con queste modalità di riunirsi, abbiamo fatto tutti i Consigli Comunali online, ma io sono dell'opinione che la qualità si abbassi notevolmente di attenzione, di consapevolezza e anche di comunicazione e confronto, si perde molto.

Per me va bene, se è al solo fine di assicurare un diritto che è sacrosanto, quello di partecipare e di andare a votare, però deve diventare una formula di garanzia, non la metodologia con cui si effettuano le riunioni.

Maddonini Danila – Assessore del Comune di Lainate

Io sono d'accordo con la richiesta avanzata dall'Assessore Redaelli di Bresso.

Sicuramente la modalità potrebbe essere quella che aiuta Assemblee in presenza, ma anche permettere a chi per problemi di lontananza, o di altri impegni, che impedirebbe la presenza, invece con il collegamento potrebbe garantire.

Tanto è vero, se non mi sbaglio, le Assemblee che abbiamo fatto collegati sono quelle che hanno avuto la maggiore adesione rispetto agli ultimi anni, anche questo dato è significativo, rispetto alle Assemblee in presenza, dove una certa quota di persone assenti c'è sempre stata.

Potrebbe essere utile nel caso di convocazioni un po' all'ultimo per decisioni importanti, che era successo negli anni passati forse, dove veniva collocata l'Assemblea al volo per prendere atto degli aggiornamenti di bilancio, piuttosto che ...

In questo modo, senza tanto preavviso, si potrebbe svolgere il ruolo, quindi assolvere anche alle necessità senza dover non trovare la convergenza di tutti, che non è semplice, ormai i Comuni sono tanti, 32.

Per me va bene. Grazie.

Beretta Monica – Assessore del Comune di Solaro

Monica Beretta. Comune di Solaro.

Io penso che la quantità non significhi qualità e per me la qualità è la presenza.

Questo non vuol dire la contrarietà a quello che ha proposto il Comune di Bresso, ma vuol dire essere d'accordo con il Sindaco di Rescaldina.

Forse abbiamo sofferto la pandemia e forse dobbiamo anche ritornare ad occuparci di Aziende Speciali che abbiamo sul nostro territorio, occuparci vuol dire anche dedicare del tempo alle Aziende e il tempo significa soltanto anche il viaggio che per arrivare a quel luogo, leggere i documenti che ci vengono dati e poi dedicarlo questo tempo.

Solo esclusivamente l'online non ci dà questo. Io sono la prima, perché ho avuto estreme difficoltà nel collegamento online.

Io sono più per la parte e lo dico chiaramente, l'ho detto anche alla mia Amministrazione; infatti, non abbiamo il Regolamento online per il Consiglio Comunale, proprio perché dobbiamo tornare a rivederci e costruire le relazioni anche tra persone, perché questo è ciò che abbiamo perso durante tutto il periodo della pandemia.

Cucinotta Saverio – Assessore del Comune di Senago

Cucinotta. Senago.

Volevo semplicemente dire che concordo pienamente con le ultime due visioni della tematica online, primo perché la presenza consente anche un confronto che online non avremo, perché l'online si limita alla fase in cui tutti parlano, c'è qualcosa da dire e quindi la fase comune a tutti e poi finisce lì, invece il fatto di venire in presenza ci consente di portare avanti anche quelle relazioni, quegli scambi di opinioni pre e post evento, che hanno comunque la loro importanza, perché potrebbero nascere anche collaborazioni, spunti di pensiero che vanno a ricadere in positivo sull'incontro.

Non dimentichiamo, perché forse tendiamo a dimenticare, che l'online è nato dall'esigenza di un'emergenza sanitaria che ci ha obbligato all'online, non era la norma, era un'eccezione e credo sia giusto continuare a considerarla un'eccezione: fase emergenziale online, fase del ritorno grazie a Dio alla normalità incontro di persona.

Grazie.

Pouchain Luca – Consigliere C.d.A.

Scusate, mi permetto un brevissimo intervento anche se il tema è un tema di soci, non del Consiglio di Amministrazione.

Dal mio punto di vista ci sono due strade. Facciamo una premessa generale, se facciamo la riunione online il CSBNO non è in grado di offrire le pizzette a casa, questo lo chiarisco subito perché non è possibile, costa troppo la benzina, a meno che portiamo ... e ognuno ci mette il suo, quello si può fare.

Battute a parte, io vedo due strade, noi abbiamo lo Statuto che non è tanto una questione di un cavillo, è stato concepito in un'altra epoca e in un altro momento, adesso sono cambiate tante cose, può questa stessa Assemblea dare mandato al

Comitato Territoriale o a un gruppo più ristretto di soci di proporre per la prossima Assemblea una modifica che può avvenire in due strade.

O si fa una modifica dell'articolo dello Statuto specificando i modi, oppure come suggeriva l'Assessore lo Statuto viene modificato dicendo che le Assemblee Sociali, le riunioni, sono governate da un apposito Regolamento, si fa un Regolamento dietro le righe e le Assemblee si possono fare tutti in presenza, tutti online, in una formula mista metà in presenza e metà online.

Dopo di che sarà il buon senso dei presenti dell'Assemblea di valutare le opportunità tenendo conto delle giuste esigenze e dell'importanza del valore di un incontro di persona e dei casi invece di persone che possono avere difficoltà, come alcuni Assessori che hanno dato delega, perché avevano delle difficoltà fisiche, di lavoro o di altre mille motivazioni.

Le due strade sono queste. Penso che già questa Assemblea, se il Presidente lo mette ai voti, può delegare con il Comitato Territoriale, che fa una cosa ristretta, credo che debba essere anche integrato il Comitato Territoriale.

Vicepresidente – Bragato Guido

Direi che sul punto procedurale di fatto abbiamo già risposto, ci sono due strade aperte, ma prevedono una modifica statutaria che preluda ad un Regolamento apposito.

Per quanto invece al mandato che ci diamo e che adesso mettiamo in votazione, facendo sintesi, mi sembra che pur con accenti diversi, tutti quanti stiamo dicendo di aprire una possibilità quantomeno di una forma mista, con la previsione che siano motivate le partecipazioni online.

Diamo mandato al Comitato Territoriale di approfondire.

Per questo punto il mandato che ci diamo è di investire al Comitato Territoriale di approfondire la questione.

Può funzionare? Okay.

Intervento

Il Comitato Territoriale non va aggiornato?

Vicepresidente – Bragato Guido

Forse vale la pena anticipare questa comunicazione.

Era un tentativo di chiudere un argomento per aprirne un altro, ma non ce l'abbiamo fatta.

Beretta Monica – Presidente Comitato Territoriale

Come Presidente del Comitato Territoriale, prima di tutto ci tenevamo, qui siamo presenti in due, io e Anna Varisco, a ricordare Massimiliano Irmici, perché con noi ha fatto una strada, una persona che è sempre stata presente al Comitato ed è sempre stato molto disponibile.

Ricordo che il Comitato deve essere integrato, perché con la mancanza di Irmici e anche la mancanza di altri componenti adesso abbiamo tre refezioni.

Ricordo da chi è costituito il Comitato Territoriale, noi come CSBNO abbiamo tre ambiti: l'ambito del nord ovest, che racchiude i Comuni del Bollatese Rodense; abbiamo l'ambito del Sestese; abbiamo l'ambito del Legnanese.

Per ogni ambito c'è un referente del centro sinistra e un referente del centro destra.

A che punto siamo. Per l'ambito del nord ovest abbiamo un referente del centro sinistra, che è la sottoscritta, Monica Beretta e ci manca il referente del centro destra, perché era appunto Massimiliano Irmici.

Per il Sestese abbiamo la refezione del centro destra, abbiamo la presenza del centro sinistra con Anna Varisco.

Per il Legnanese abbiamo una refezione del centro sinistra con la mancanza di Autieri, perché ha cambiato il mandato.

Per quanto riguarda sempre il Legnanese per il centro destra è il Sindaco di Parabiago, Raffaele Cucchi.

Il mandato che rivolgo a tutti, dobbiamo rinnovare il Comitato Territoriale.

Da qui l'annuncio e spero che nel prossimo Comitato e nella prossima Assemblea possa annunciare i nuovi sostegni.

Varisco Anna – Assessore del Comune di Paderno Dugnano

Noi possiamo anche iniziare a ragionare su queste cose, ma non possiamo farlo in due, è una cosa da fare in tre.

Vicepresidente – Bragato Guido

Fatta questa precisazione diamo per buona l'interpretazione di prima sulla questione dell'online.

Lo mettiamo formalmente al voto.

Intervento

Motivando online è un po' complesso, perché la motivazione prevede che ci sia qualcuno che ... la motivazione.

Forse si può fare in Consiglio Comunale, io eviterei un motivato, ognuno faccia le modifiche che ...

Vicepresidente – Bragato Guido

Penso che questa sia una questione che va affrontata dal Comitato Territoriale, ... la possibilità di farlo per stilare delle regole precise.

Triulzi Maria Antonia – Presidente C.d.A.

Diamo mandato al Comitato Territoriale di studiarlo...

Pouchain Luca – Consigliere C.d.A.

Non si è registrato quello che diceva il Sindaco ..., le singole variazioni, le proposte...

Ogni singolo e ogni Assessore fa riferimento al suo ambito territoriale, al componente residuo che c'è in questo momento e gli fa avere le sue proposte e le sue motivazioni.

Loro procederanno con una sintesi che verrà proposta alla prossima Assemblea.

Triulzi Maria Antonia – Presidente C.d.A.

Passiamo prima però dall'Avvocato Sabbioni.

Intervento

Cambio Statuto e passaggio in tutti i Consigli Comunali.

Pouchain Luca – Consigliere C.d.A.

Siccome c'è questo passaggio noi come C.d.A. alla prossima Assemblea produrremo un'altra variazione piccola dello Statuto, ma importante, sulla legale rappresentanza.

Triulzi Maria Antonia – Presidente C.d.A.

Ce la portiamo dall'anno scorso.

Pouchain Luca – Consigliere C.d.A.

Quindi non la ripeto.

Si fa un'unica variazione dello Statuto dove si tiene conto di questa per quanto riguarda l'online e la questione della legale rappresentanza, che in realtà è una specifica.

Noi adesso stiamo parlando della formulazione con i legali, però è chiaro che c'è una legale rappresentanza del Direttore Generale e del Presidente, però nella prassi degli ultimi 25 anni di fatto era solo il Direttore Generale che assumeva la legale rappresentanza e questo ha una serie di problematiche che non vanno bene, non c'è un equilibrio dei poteri, soprattutto non c'è un'alternativa nel caso ci siano delle questioni.

La mia idea è che ci prendiamo tutti l'impegno, noi come C.d.A. e i soci per la parte di questo tipo, di portare le eventuali modifiche dello Statuto in modo che poi si fa una variazione che sia una sola volta in Consiglio Comunale, sennò diventa una via crucis.

Vicepresidente – Bragato Guido

Direi che siamo tutti d'accordo su questa interpretazione.

La mettiamo al voto.

Rispetto a questa soluzione di sono dei contrari?

Astenuti?

Tutti favorevoli.

Siccome è uscito il Sindaco di Cesate e adesso l'Assessore Egeo.

Sono 23 voti favorevoli, pari a 778,78 millesimi.

A questo punto non possiamo chiudere l'Assemblea perché lascio la parola alla Presidente.

Triulzi Maria Antonia – Presidente C.d.A.

Io vi ringrazio tantissimo e sono veramente molto contenta di avervi incontrato.

Rispetto al progetto, a qualcuno l'ho già detto, che era stato presentato, il Consiglio di Amministrazione ha cambiato un po' il progetto, a parte risparmiare su delle lampade meravigliose, queste non sono così meravigliose ma funzionano, grazie Barbara.

A parte questo aspetto di contenimento dei costi abbiamo voluto creare uno spazio ampio per le nostre Assemblee, perché questa fosse un po' la casa anche degli Amministratori e voi la sentiste come la vostra casa, non solo un posto dove ci sono gli uffici, ma un posto dove voi ci siete.

In questo senso è anche lo spazio in cui noi possiamo fare dei gruppi di approfondimento.

Prima di arrivare alla stesura del budget possiamo trovarci.

Come al solito cercherò di fare un incontro online preparatorio, però possiamo fare dei gruppi di studio su delle tematiche specifiche e arrivare alla definizione di temi di natura propriamente politica dai nostri tecnici con già un parere, già un'espressione di parere.

Oppure se voi pensate di fare dei gruppi di lavoro come Comitato Territoriale si può fare, questo spazio è a vostra disposizione.

Siamo tutti contenti di questa nuova sede e ricordiamo che non solo il Direttore che ha tanto lavorato, se ci fosse, avrebbe voluto forse una sede più lussuosa che noi abbiamo tagliato, però lo ringraziamo comunque che ci ha portato a questa strada.

Grazie anche ad Arese che ci ha proposto questa sede e che ci ha accompagnato in questo cammino.

Grazie a tutti. Alla prossima volta. Ci sentiremo prima di Natale. Arrivederci a tutti.